Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Venerdì 3 Aprile** — **Numero 79**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. **32**;	semestre L. **17**;	trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» » **36**;	» » **19**;	» » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » **80**;	» » **41**;	» » **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Al R. decreto n. LXIV, pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale* n. 76 (31 marzo ora scorso), fu erroneamente apposta la data: «Napoli, 1° marzo 1896», la quale dev'essere così corretta: «Dato a Roma, il 27 febbraio 1896».

Il Numero 78 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù delle facoltà conferite al Governo con l'art. 12 della legge 29 luglio 1879 n. 5002 (serie 2ª), e con l'art. 24 della legge 24 luglio 1887 n. 4785 (serie 3ª);

Veduti il Nostro decreto 25 dicembre 1887 n. 5162-bis (serie 3ª), e la legge 30 giugno 1889 n. 6183 (serie 3ª), che regolano le concessioni di ferrovie pubbliche con convenzione chilometrica dello Stato;

Sentiti il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici e pel Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata il giorno 22 febbraio 1896 tra i Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il sig. comm. Francesco Lattanzio, Presidente della Deputazione Provinciale di Bari, quale rappresentante della Provincia e dei Comuni interessati, ed i signori Giuseppe Regazzoni e Domenico Mattei, quali rappresentanti in Italia della Società inglese « The Subventioned Railways Corporation Limited, » per la concessione alla Provincia di Bari e per essa alla suddetta Società, della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a scartamento normale da Bari a Locorotondo con biforcazione fra Capurso e Putignano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1896.

UMBERTO.

G. SARACCO.
SIDNEY SONNINO

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

CONVENZIONE per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a scartamento normale da Bari a Locorotondo con biforcazione fra Capurso e Putignano.

Fra le Loro Eccellenze il commendatore Giuseppe Saracco, Senatore del Regno, Ministro dei Lavori Pubblici, ed il commendatore Sidney Sonnino, Ministro del Tesoro, per conto della Amministrazione dello Stato, ed il signor commendatore Francesco Lattanzio, Presidente della Deputazione Provinciale di Bari, quale rappresentante della Provincia di Bari e dei Comuni interessati, come dalle deliberazioni in data 3 settembre 1889 e 12 dicembre 1892 allegate alla presente Convenzione sotto i numeri I e II, si è convenuto, si conviene e si stipula quanto appresso:

Art. 1.

Il Governo accorda alla Provincia di Bari e, per essa, alla Società inglese « The Subventioned Railways Corporation Limited » rappresentata in Italia dai signori Giuseppe Regazzoni di Como, e Domenico Mattei di Livorno, come da procura in data 17 luglio 1895, allegata al presente sotto il n. III, la concessione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia a scartamento normale da Bari a Locorotondo con biforcazione fra Capurso e Putignano, che la Provincia e, per essa, la Società predetta si obbliga di costruire ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo.

La concessione è fatta sotto l'osservanza delle disposizioni stabilite dalle leggi 29 giugno 1873, n. 1473 (Serie 2ª), 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª), 5 giugno 1881, n. 210 (Serie 3ª), dall'articolo 5 della legge 24 luglio 1887, n. 4785 (Serie 3ª), dal decreto Reale 25 dicembre 1887, n. 5162 *bis* (Serie 3ª), dalla legge 30 giugno 1889, n. 6183 (Serie 3ª), e delle condizioni generali della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato *F*, e dei regolamenti dalla medesima derivanti, nonchè di quelle della presente convenzione e del capitolato relativo ad essa allegato sotto il n. IV.

Art. 2.

Emanato il decreto reale di approvazione della presente convenzione, dovrà il concessionario, entro un mese dalla data della pubblicazione del decreto suddetto nella *Gazzetta Ufficiale*, dare una cauzione di L. 12,500 di rendita, 5 per cento, in titoli al portatore del consolidato italiano, imputando in detta cauzione il deposito primordiale di cui al seguente articolo.

Art. 3.

In conto del deposito definitivo previsto dall'articolo precedente, ed a titolo di cauzione provvisoria per gli effetti dell'articolo 247 della legge sui lavori pubblici, è stato dal concessionario eseguito il deposito di lire 6250 di rendita in titoli al portatore del consolidato italiano 5 per cento, come risulta dalla dichiarazione provvisoria n. 244 rilasciata il giorno 11 corrente febbraio dalla Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti.

Art. 4.

Se il deposito della cauzione non verrà effettuato entro il termine prefisso dall'articolo 2, si intenderà avere il concessionario rinunciato alla concessione, ed il medesimo incorrerà nella perdita della cauzione preliminare senza alcun bisogno di costituzione in mora o di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Art. 5.

Lo Stato per la concessione di questa linea assume di pagare semestralmente un sussidio annuo di lire tremila a chilometro per anni settanta, a decorrere dalla data dell'apertura all'esercizio di detta linea, regolarmente autorizzato.

Agli effetti del pagamento del sussidio, la linea viene divisa in due tronchi:

a) Bari, Capurso, Noicattaro, Putignano;

b) Capusso, Casamassima, Locorotondo;

e il termine di settanta anni decorrerà rispettivamente per ciascuno dei detti tronchi dall'apertura allo esercizio dei medesimi.

Non saranno computati nella lunghezza della linea agli effetti del sussidio, i tratti comuni colle tramvie e ferrovie esistenti e quelli non in sede propria.

Il concessionario, per gli effetti della presente convenzione, elegge il suo domicilio legale in Roma presso il Sindaco della città.

Art. 6.

La Provincia di Bari e la Società Subventioned Railways Limited di Londra, rappresentati come sopra, negli esclusivi rapporti fra loro, ai quali resta assolutamente estraneo il Governo, stabiliscono, in ordine alla convenzione precedente quanto segue:

a) la Provincia si obbliga di pagare alla Società assuntrice nei modi che verranno specificati, l'annuo sussidio complessivo di lire mille a chilometro, cioè lire cinquecento per sè, e lire cinquecento per i Comuni, a rate semestrali e per la durata di 70 anni, tanto per la linea di cui nel progetto di massima, quanto per la variante della quale si terrà parola in appresso;

b) il primo pagamento semestrale del suddetto sussidio verrà pagato non più tardi di un mese dall'apertura della linea al pubblico esercizio, e verrà anche fatto nello stesso periodo di tempo e proporzionatamente per quella Sezione o Sezioni autorizzate ed aperte al pubblico esercizio;

c) la Provincia garentisce alla Società l'obbligo assunto dai Comuni di cedere gratuitamente o di pagare i suoli necessari all'impianto di ogni stazione, magazzini di deposito, rimesse e piazzali in ciascun Comune servito della ferrovia, in conformità delle loro rispettive deliberazioni approvate ai sensi di legge;

d) la Società si obbliga nella esecuzione degli studi definitivi a che le stazioni di ciascun Comune siano messe nella massima vicinanza degli abitati, e non oltre i trecento metri nei siti più vantaggiosi degli stessi. Col consenso del Governo si stabilirà qualche speciale fermata per ragione di utilità industriale fra Comuni con termini aventi una percorrenza per una distanza di dieci chilometri.

e) del pari negli studi definitivi la Società si obbliga di presentare lo studio di una variante, che importi l'inclusione dei Comuni di Carbonara, Ceglie del Campo e Cisternino, e che la medesima non implichi la esclusione di alcuno dei diecisette Comuni compresi nel progetto già approvato;

f) la esecuzione di parte o di tutta la variante di cui sopra sarà obbligatoria per la Società, sempre quando la spesa della variante non supererà le lire duecentosessantamila, per le quali il progetto di massima da lire novemilioni quattrocentonovantamila (lire 9.490.000) sarebbe elevato ad oltre lire 9.750.000 e sempre quando il Governo accorderà pel maggiore percorso della medesima linea lire 3000 al chilometro per la durata di settanta anni, oltre gli obblighi della Provincia e Comuni, come alle lettere *a*, *b*, *c*;

g) il numero dei treni dovrà essere almeno di tre al giorno di partenza e tre di ritorno: le tariffe e gli orari saranno quelli approvati dal Governo;

h) quando la ferrovia darà un prodotto lordo di lire 15000 al chilometro ragguagliato sull'ultimo quinquennio, e dopo 15 anni di esercizio, compreso il sussidio di lire 4000 a chilometro fra Governo, Provincia e Comuni nel modo già specificato, la Società sarà in obbligo di ribassare del 10 per cento i prezzi delle tariffe pel trasporto dei viaggiatori e merci, al quale effetto sarà comunicata al Governo ed alla Presidenza della Deputazione Provinciale la relazione del bilancio che l'Amministrazione locale presenta alla Società;

i) la Società impiegherà per metà del personale non tecnico cittadini della provincia di Bari;

l) al Presidente del Consiglio provinciale, al Presidente e componenti della Deputazione provinciale, ai Consiglieri provinciali dei mandamenti attraversati dalla ferrovia, ai Sindaci dei Comuni cointeressati, al Capo dell'Ufficio Amministrativo e a quello dell'Ufficio Tecnico provinciale sarà concesso il biglietto di libera percorrenza per tutta la linea;

m) tutte le spese inerenti al presente contratto, comprese quelle che potessero colpire anche i sussidi provinciali e comunali, la cessione dei suoli, copie legali e quanto altro potrà occorrere, sono a carico della Società;

n) per gli effetti del presente contratto nei rapporti fra la Provincia e la Società, i rappresentanti di questa eleggono il loro domicilio nella Segreteria comunale di Bari sino a quando non avrà definitivamente impiantato i suoi uffici, e la Presidenza della Deputazione nella Segreteria amministrativa provinciale.

Art. 7.

La presente convenzione non sarà valida e definitiva se non dopo approvata per decreto reale.

Fatta a Roma, quest'oggi ventidue del mese di febbraio milleottocentonovantasei.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. Saracco.

Il Ministro del Tesoro
Sidney Sonnino.

Il Presidente della Deputazione provinciale di Bari
Francesco Lattanzio.

I rappresentanti della Società Inglese
« The Subventioned Railways Corporation Limited »
Domenico Mattei.
Giuseppe Regazzoni.
Vito De Bellis, deputato testimonio.
Enrico Scialoia, testimonio.

L'Ispettore Capo sezione
delegato alla stipulazione dei contratti per le ferrovie
Giuseppe Nasi.

Per copia conforme
L'Ispettore Capo-sezione
G. Nasi.

Allegato I

Deputazione provinciale di Bari

Numeri di protocollo 2869, dell'ordine del giorno 878, del Registro delle deliberazioni 895. Oggetto: Ferrovia Bari-Locorotondo. Mandato speciale al Signor Presidente della Deputazione per stipulare col Governo, Società, enti morali etc.

A relazione del deputato comm. Lattanzio. — Bari, 22 agosto 1889.

Pel Prefetto: Maccaferri.

L'anno 1889, addì 3 settembre: La Deputazione provinciale di Bari, riunita nella sala delle sue ordinarie sedute, nel Palazzo della R. Prefettura, nelle persone dei signori comm. Carmine Senise, prefetto presidente, cav. Finamore-Pepe Luigi, comm. Francesco Lattanzio, cav. Giuseppe Palombella, comm. Daniele Petrera, cav. Francesco Angiulli, deputati provinciali effettivi, e cav. Vito Chieco, deputato supplente, con l'assistenza del segretario capo conte Pietro Mossa.

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale del 17 e 22 novembre 1888, con cui fu assunto l'obbligo di concorrere alla costruzione ed esercizio della ferrovia Bari-Locorotondo con un annuo sussidio di L. 500 a chilometro, per la durata di anni settanta, richiedendone la concessione dal R. Governo a' sensi della legge 24 luglio 1887;

Viste le conformi deliberazioni dei Municipii di Alberobello, Bari, Capurso, Casamassima, Castellana, Canneto, Conversano, Locorotondo, Montrone, Noicattaro, Noci, Rutigliano, Putignano, S. Michele, Triggiano, Turi e Valenzano, con cui fu assunto l'obbligo pel medesimo sussidio di altre L. 500 a chilometro e per la identica durata di anni settanta, oltre la prestazione di suoli per le stazioni, magazzini, piazzali ed altro;

Visto il verbale del 13 luglio 1889 dei rappresentanti della Provincia e Comuni interessati, col quale fu fatto invito alla Deputazione provinciale di impartire mandato all'Ill.mo sig. Prefetto, quale rappresentante della Provincia e dei detti Municipii, per la stipula delle relative convenzioni;

Delibera: Di facultare, siccome facultà l'Ill.mo sig. Prefetto Presidente, nella qualità di rappresentante della Provincia di Terra di Bari e dei Comuni interessati:

a) a stipulare contratto preliminare o definitivo con persona idonea, ditta o Società, la quale si obblighi ad assumere ed eseguire la costruzione ed esercizio della ferrovia Bari-Locorotondo, in conformità del capitolato fornito dal R. Governo per la concessione della ferrovia Bari-Locorotondo, ed in conformità di quanto altro trovasi sanzionato nel citato verbale del 13 luglio 1889;

b) ad intervenire alla stipula della convenzione con le Loro Eccellenze il Ministro pei Lavori Pubblici e del Tesoro, per la sottoscrizione della concessione e simultanea subconcessione della ferrovia Bari-Locorotondo e di tutti gli atti occorrenti col prefato Governo e colla Società subconcessionaria per la costruzione ed esercizio della predetta linea.

Il Prefetto della Provincia, Presidente della Deputazione, mentre dichiara di accettare lo incarico, invita la Deputazione stessa a deliberare che nella esecuzione del presente deliberato venga coadiuvato dal relatore degli atti comm. Francesco Lattanzio:

E la Deputazione, presa cognizione della proposta.

Delibera:

Approvarsi.

Il Prefetto Presidente
Senise.

Il Deputato anziano
F. Lattanzio.

Il Segretario capo
Mossa.

Bari, 4 settembre 1889.

Visto: *Il Prefetto*
Senise.

Visto: *Il Presidente*
F. Lattanzio.

Per copia conforme:
Il Segretario capo
Mossa.

Autenticazione.

Regnando Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia.

Oggi venti ottobre milleottocentonovantacinque in Bari delle Puglie nella Segreteria della Deputazione Provinciale, sita al Corso Vittorio Emanuele.

Certifico io Notaro, residente in Bari, iscritto presso questo Consiglio Notarile, che i signori commendatore Francesco Lattanzio fu Onofrio, avvocato nato a Capurso, e conte Pietro Mossa fu Francesco nato a Cagliari, l'uno Presidente e l'altro Segretario Capo di questa Deputazione provinciale, domiciliati a Bari, personalmente noti a me notaro, hanno firmato l'atto che precede alla presenza mia e de' testimoni: signori Vincenzo Modugno fu Francesco nato a Bitonto e Tommaso Ventrelli fu Gioacchino nato a Bari, impiegati civili domiciliati a Bari.

VINCENZO MODUGNO, testimone.
TOMMASO VENTRELLI, testimone.
CARLO CARLONE, notaio in Bari.

SPECIFICA

Carta e ruoli	L.	2,90
Repertorio e archivio	»	1,00
Accesso	»	2,00
Onorario	»	5,00
Marca pel visto	»	1,20
	L.	12,10

Notar CARLO CARLONE.

Visto per legalizzazione della firma del notaio Carlo Carlone di Bari.

Bari, 31 ottobre 1895.

Il Presidente del Tribunale
ANTOGNOLI.

GERVASIO, *vice cancelliere.*

Per copia conforme
L'Ispettore capo-sezione
G. NASI.

ALLEGATO II

Deputazione provinciale di Bari.

Oggetto: Ferrovia Bari-Locorotondo — Poteri conferiti al Presidente.

A relazione del signor Presidente — Bari, 12 dicembre 1892.

L'anno 1892, addì 12 del mese di dicembre.

La Deputazione provinciale di Bari, riunita nelle sale delle sue ordinarie sedute, nel Palazzo di Prefettura, nelle persone dei signori:

Lattanzio comm. Francesco, presidente
Cav. Mallardi, deputato effettivo
Cav. Collenza, id.
Cav. Tortora, id.
Cav. Finamore-Pepe, id.
Cav. Palombella, id.
Marchese Tupputi, id.
Cav. Gabrieli, id.
Cav. De Benedictis, deputato supplente
Cav. Abbruzzese, id.
Cav. Luciani, id.

con l'assistenza del segretario-capo, sig. conte Pietro Mossa.

Vista la deliberazione 3 settembre 1889 n. 895;

Vista la nota 10 dicembre 1892, n. 62226-4085, del R. Ispettorato Generale;

Considerato che i poteri conferiti con la citata deliberazione al Prefetto Presidente della Deputazione provinciale per la firma dell'atto di concessione della ferrovia Bari-Locorotondo ed altro, debbono per legge ritenersi trasmessi al Presidente elettivo della Deputazione provinciale, giacchè le funzioni inerenti all'ufficio di determinata autorità non riguardano le persone, ma l'autori[tà] stessa, senza di che mancherebbe ad ogni mutamento di ordi[ni] amministrativi, quella continuità di vincoli, obblighi, oneri, c[he] costituiscono la vita e l'essenza dei corpi morali;

Delibera: Confermarsi in tutte le sue parti la deliberazio[ne] 3 settembre 1889 N. 895, dichiarandosi che le facoltà conces[se] al Prefetto Presidente della Deputazione si intendono integr[al]mente date dall'attuale Presidente elettivo della Deputazio[ne] stessa comm. Francesco Lattanzio.

Il Presidente
FRANCESCO LATTANZIO

Il Deputato anziano
MALLARDI.

Il Segretario Capo
MOSSA.

Numero 25814. — Bari, 14 dicembre 1892.

Visto: *Pel Prefetto*
RIBERI.

Visto: *Il Presidente*
F. LATTANZIO.

Per copia conforme: *Il Segretario Capo*
MOSSA.

Autenticazione.

Regnando Umberto Primo per grazia di Dio e per volo[ntà] della Nazione Re d'Italia.

Il dì 20 ottobre milleottocentonovantacinque in Bari delle [Pu]glie nella segreteria della Deputazione Provinciale, sita al Co[rso] Vittorio Emanuele.

Certifico io notaro residente in Bari, iscritto presso qu[esto] Consiglio notarile, che i signori comm. Francesco Lattanzi[o fu] Onofrio, avvocato nato a Capurso, e conte Pietro Mossa fu F[ran]cesco nato a Cagliari, l'uno presidente e l'altro Segretario C[apo] di questa Deputazione provinciale, domiciliati a Bari, perso[nal]mente noti a me notaro, hanno firmato l'atto, che procede, [alla] presenza mia e de' testimoni signori Vincenzo Modugno fu F[ran]cesco nato a Bitonto e Tommaso Ventrelli fu Gioacchino na[to a] Bari, impiegati civili domiciliati a Bari.

VINCENZO MODUGNO, testimone.
TOMMASO VENTRELLI, testimone.
CARLO CARLONE, notaio in Bari.

SPECIFICA

Repertorio e ruoli	L.	1,00
Archivio	»	0,50
Accesso	»	2,00
Onorario	»	5,00
Marca pel visto	»	1,20
	L.	9,70

Notaro CARLO CARLONE

Visto per legalizzazione della firma del notaio Carlo Ca[rlone] di Bari.

Bari, 31 ottobre 1895.

Il Presidente del Tribuna[le]
ANTOGNOLI.

GERVASIO, *vice cancelliere.*

Per copia conforme
L'Ispettore capo-sezione
G. NASI.

ALLEGATO III.

L'anno milleottocentonovantacinque il giorno diecisette i[n] in Londra.

Innanzi a me Charles Joseph Watts notaro pubblico per

utorità legalmente ammesso e giurato ed alla presenza dei tetimoni sottoscritti forniti delle qualità richieste dalle leggi. — i sono costituiti personalmente il luogotenente colonnello Thoas Tully ed il sig. James Counell due dei membri del Consilio di Amministrazione ed il signor Frederick Bianchi segreario della società inglese denominata The Subventioned Railways Corporation Limited stabilita in questa città al n. 11 Queen Victoria Street con le norme delle leggi inglesi ed i quali sono lebitamente autorizzati all'uopo dietro una risoluzione del Coniglio d'Amministrazione suddetto presa il giorno 16 luglio corente, i quali in vista del presente atto instituiscono per rappresentare la società in Italia, in Roma i sigg. Giuseppe Regazoni di Como e Domenico Mattei di Livorno, domiciliati in Roma, on pieni poteri di rappresentarla tanto negli atti coi privati uanto colle pubbliche Amministrazioni dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e quante altre occorrerà, e dinanzi alle Auorità giudiziarie e di qualunque grado colle più larghe facoltà li obbligarsi ed obbligare, dare ed assumere garanzie, compiere contratti di qualsiasi genere, pagare ed esigere, alienare beni nobili ed immobili, ipotecare e dare impegno, compromettere e ransigere, tuttociò sempre in relazione all'acquisto della conessione per la costruzione e per l'esercizio della ferrovia Bari-Locorotondo Railways che il Regio Governo dovrà dare alla Deutazione provinciale di Bari e Comuni interessati, nella quale oncessione la Compagnia subentrerà in virtù del compromesso tipulato coi signori Achille Giannini e Pietro Accini il dì 28 ovembre 1894 in Londra.

I rappresentanti hanno facoltà di completare tutti gli atti per onto ed in favore della Società tanto congiuntamente, quanto eparatamente ciascuno per sè stesso, inoltre hanno facoltà di cquistare beni mobili ed immobili e di fare tutto quanto la Soietà farebbe per sè stessa promettendo di avere il tutto per ato, grato e fermo. E richiesto io Notaio ho rilasciato il preente atto. Fatto e rogato in Londra in data come sopra ed i letti costituenti hanno fatto apporre in quest'atto di procura, il uggello sociale alla presenza dei signori Henry Clarkson ed T. P. lampana ambedue abitanti di questa città, ed in fede del conenuto di quest'atto i detti costituenti dopo lettura l'hanno firnato coi testimoni e con me notaio che vi ho apposto il mio uggello Tabbellionato. Firmati: Thomas Tully — James Couell — F. Bianchi Segretary Witnesses — Testimoni: I. Clarkon — T. P. Campana.

In testimonium veritatis. C. Watts, notaro pubblico.

N. 355. Diritti Lire It. 10 (art. 71) Visto al Consolato di S. M. l Re d'Italia. Buono per legalizzazione della firma del Signor Charles Ioseph Watts notaio Pubblico giurato di questa Città.

Londra, 17 luglio 1895.

Il Console Generale
G. Buzzegoli, Vice Console.

Ministero degli affari esteri si attesta l'autenticità della firma lel Buzzegoli.

Roma, 22 luglio 1895.

D'Ordine del Ministero
Moroni.

Reg. a Roma, li 25 luglio 1895 a Reg. 119 Serie 3ª, n. 1506 Atti privati. Esatte Lire 7,20.

Il Ricevitore
Manera.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia a richiesta el Not. Capo. Dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Penale li Roma, li 4 dicembre 1895.

Il V. Cancelliere
Palombi.

Per copia conforme
L'Ispettore Capo-sezione
Nasi.

Allegato IV

—

CAPITOLATO per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata a scartamento normale da Bari a Locorotondo con biforcazione fra Capurso e Putignano.

TITOLO I.
Soggetto della concessione

—

Art. 1.
Indicazione della strada ferrata che forma oggetto della concessione

—

Il Concessionario è obbligato ad eseguire, a tutte sue spese, rischio e pericolo, la costruzione e l'esercizio di una strada ferrata a scartamento normale da Bari a Locorotondo per Triggiano, Capurso, Valenzano, Canneto, Montrone, Casamassima, S. Michele, Turi, Putignano, Noci e Alberobello, e per Capurso, Noicattaro, Rutigliano, Conversano, Castellana e Putignano, secondo il progetto di massima redatto dal signor ingegnere Eugenio Filers in data 16 marzo 1886, ed ammesso in linea tecnica dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici con voto del 26 giugno 1886 numero 1036 con le modificazioni accennate nel voto medesimo.

Art. 2.
Termine per l'ultimazione dei lavori

—

Il Concessionario è tenuto a dare ultimati i lavori nel termine di tre anni decorrendi dalla data della concessione.

Dovrà altresì aver fatto tutte le provviste occorrenti, perchè entro detto termine l'intera linea possa essere aperta al regolare e permanente esercizio per i trasporti delle persone e delle merci.

Art. 3.
Decadenza della concessione

—

Se il termine stabilito dall'articolo precedente scadrà senza che siano ultimati i lavori della strada, il concessionario si intenderà decaduto dalla concessione e non potrà più ottenerne una seconda.

Progetti e condizioni di eseguimento

—

Art. 4.
Tipo da adottarsi e materiale mobile

—

Nella costruzione della linea sarà adottato il tipo 2° delle ferrovie economiche, con rotaie di 22 chilogrammi per metro corrente nei tratti a pendenze non superiori al 10 per 0/0, e con rotaie di non meno di 26 chilogrammi per metro corrente nei tratti a pendenze maggiori.

Il materiale mobile sarà conforme ai tipi di progetto, in quanto non si discostino dalle prescrizioni generali in vigore per le ferrovie ammesse al servizio cumulativo.

Art. 5.
Progetto definitivo

—

Il concessionario è tenuto a presentare all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici il progetto definitivo e particolareggiato della linea anche per tronchi.

Una copia del progetto, dopo seguita l'approvazione, verrà depositata a corredo degli archivi del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 6.
Stagni e paludi

—

Nella esecuzione dei lavori della linea sono assolutamente proibiti gli scavi atti a cagionare ristagni d'acqua od impaludamenti lungo la ferrovia.

Art. 7.

Traversate a livello

—

L'incrociamento delle vie ordinarie con la strada ferrata dovrà eseguirsi sotto un angolo che non sia minore di 45° a meno che per circostanze eccezionali, il Prefetto, sentito l'Ufficio del Genio civile, non riconosca la necessità di ammettere un angolo più piccolo.

I cancelli e le barriere di cui dovranno essere munite le traversate a livello da ambo i lati della strada ferrata, nei luoghi pericolosi, saranno distanti almeno metri 3.50 dalla rotaia più vicina.

Dette chiusure dovranno lasciare la larghezza libera di varco, misurata a squadra della strada attraversata, dai quattro a sei metri, secondo la maggiore o minore importanza della strada medesima.

Questa larghezza di varco nelle strade vicinali o private ed in quelle non carreggiabili sarà da metri 2 a metri 4.

Sono ammesse le barriere da chiudersi a distanza, e per le strade mulattiere e pei sentieri le barriere fisse limitando la custodia ai passaggi più frequentati.

In tutte le traversate a livello ambo le rotaie saranno munite di controrotaie di ferro, la lunghezza delle quali dovrà eccedere di circa metri 1.50 la larghezza libera del varco determinato con le norme precedenti.

Si darà accesso a queste traversate a livello mediante rampe in salita o in discesa, aventi l'inclinazione più o meno dolce secondo la importanza delle esistenti strade e provii i necessari accordi con le amministrazioni interessate e la relativa autorizzazione nei termini di legge.

Dette rampe dovranno sempre raggiungere la strada ferrata mediante un conveniente tratto orizzontale da ambo le parti.

La inclinazione delle rampe non potrà superare il 5 per cento, tranne nei casi eccezionali con autorizzazione dell'autorità competente.

Saranno poi coperte da acconci materiali in conformità dei tronchi continuativi delle strade medesime.

Art. 8.

Chiusura della strada.

—

La ferrovia sarà isolata con siepe viva o con altro sistema di chiusura lungo tutto il suo percorso.

Art. 9.

Stazioni e stabilimenti accessori.

—

Le stazioni e le fermate saranno stabilite nelle località quì appresso designate:

Bari, Triggiano, Capurso Valenzano, Canneto Montrone, Casamassima, S. Michele di Bari, Turi, Putignano, Noci, Alberobello Locorotondo, Noicattaro, Rutigliano, Conversano, Castellana.

Il Ministero si riserva la facoltà di ordinare quelle aggiunte nel numero e nello stabilimento delle stazioni e fermate che in seguito riconoscesse opportune, sentito il concessionario.

Le stazioni e fermate dovranno essere costruite secondo i tipi approvati dal Ministero; salvo le aggiunte che dopo l'apertura all'esercizio fossero richieste da bisogni del servizio.

In quelle intermedie le punte degli aghi degli scambi dei binari secondari saranno stabilite in senso contrario al corso dei treni.

Possono ammettersi scambi lungo la linea dove si trovano officine, cave, etc., cogli opportuni binari di servizio, proteggendo il binario principale con segnali o con opportuni apparecchi automatici di sicurezza.

Il piano della via ferrata nelle stazioni avrà una pendenza non superiore al tre per mille.

TITOLO II.

Stipulazioni diverse

—

Art. 10.

Durata della concessione

—

La concessione della strada ferrata che forma aggetto del capitolato presente è fatta per anni 90 a decorrere dalla data del decreto reale di approvazione della concessione medesima.

Art. 11.

Tassa di registro

—

Gli atti relativi alle espropriazioni dei terreni ed altri stabili necessari per la costruzione della ferrovia concessa saranno soggetti alla tassa fissa di lire una per ogni proprietà.

Art. 12.

Conservazione dei monumenti e proprietà degli oggetti d'arte trovati nelle escavazioni

—

I monumenti che venissero scoperti nella esecuzione dei lavori della ferrovia non saranno menomamente danneggiati.

Il concessionario dovrà dare avviso al Governo per mezzo del Prefetto della Provincia, il quale provvederà sollecitamente perchè siano trasportati, onde non impedire la continuazione dei lavori.

Per la pertinenza delle statue, medaglie, frammenti archeologici e per tutti gli oggetti antichi in genere si osserveranno le leggi ed i regolamenti in vigore.

Art. 13.

Spese di sorveglianza per la costruzione e per l'esercizio

—

Dalla data del decreto reale che approverà la presente concessione, sino al termine della concessione medesima, sarà pagata dal concessionario annualmente al pubblico Tesoro la somma di lire venti per chilometro di linea di strada ferrata, in corrispettivo delle spese sostenute dal Governo per la sorveglianza della costruzione e dell'esercizio.

Art. 14.

Convogli ed orari

—

Il Governo si riserva il diritto di prescrivere gli orari ed il numero dei treni fino a tre al giorno in andata e ritorno.

All'infuori di questi aggiungerà il concessionario quei treni e fisserà quegli orari che troverà conformi ai suoi interessi avendo il debito riguardo alla sicurezza dell'esercizio, coll'obbligo di denunziarli in tempo opportuno al Prefetto della Provincia.

Gli orari dovranno essere stabiliti in modo che da un treno all'altro decorra almeno mezz'ora.

Art. 15.

Tariffe pei trasporti

—

Pei trasporti tanto dei viaggiatori che delle merci dovrà il concessionario presentare, prima dell'apertura all'esercizio della linea, alla approvazione del Ministero dei lavori pubblici i prezzi delle tariffe in conformità a quelle generali approvate per le ferrovie della Rete Adriatica da considerarsi come massimi agli offetti dell'articolo 272 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici.

Al trasporto di persone e di oggetti per conto del Governo e dei generi di privativa demaniale si applicherà la tariffa speciale in vigore per la rete principale.

Saranno pure estese al trasporto degli impiegati delle Amministrazioni centrali e provinciali e rispettive famiglie le stesse norme e riduzioni in vigore sulla rete principale anzidetta.

Art. 16.

Trasporto gratuito dei funzionari governativi incaricati della sorveglianza e dell'esercizio

I pubblici funzionari incaricati di sorvegliare l'esercizio delle ferrovie del Regno e di controllare la gestione del concessionario verranno trasportati gratuitamente del pari che i loro bagagli.

A tale effetto il concessionario riceverà dal Ministero dei lavori pubblici apposita richiesta di biglietti di libera circolazione, permanente o temporanea, su tutte o su alcune parti della ferrovia concessa, o di biglietti per una determinata corsa, nella quale richiesta sarà indicata la classe della vettura di cui il funzionario potrà valersi.

Art. 17.

Servizio di posta

Il servizio di posta per tutte le lettere e pei dispacci del Governo, da una estremità all'altra della linea di strada ferrata concessa da punto a punto della medesima, sarà fatto gratuitamente dal concessionario, e con tutti i treni a seconda della richiesta dell'Amministrazione delle Regie Poste.

Per i pacchi postali sarà invece corrisposto un compenso di centesimi dodici e mezzo (L. 0,125) pel trasporto di ognuno di essi.

L'Amministrazione delle Poste potrà richiedere al concessionario che i capi-convoglio ricevano essi i pacchi di lettere e i dispacci nonchè i pacchi postali per consegnarli ai capi delle diverse stazioni o fermate, i quali ne faranno per parte loro consegna agli agenti o delegati dell'Amministrazione delle Poste incaricati di riceverli alle stazioni medesime.

Art. 18.

Trasporto della corrispondenza di servizio

Il concessionario potrà trasportare gratuitamente sulla ferrovia soltanto le lettere ed i pieghi riguardanti esclusivamente la amministrazione e l'esercizio della linea stessa.

Art. 19.

Stabilimento delle linee telegrafiche

Il Governo avrà il diritto di stabilire gratuitamente le sue linee telegrafiche lungo la strada ferrata concessa, ovvero di appoggiare i fili delle sue linee sui pali di quella costrutta dal concessionario.

Le linee telegrafiche destinate esclusivamente al servizio della strada ferrata saranno sorvegliate e mantenute dal concessionario,

La sorveglianza e la manutenzione delle linee le quali abbiano anche fili pel servizio governativo, ove non venga altrimenti stabilito da speciali accordi, saranno curate dal Ministero delle Regie Poste e dei telegrafi, ed il concessionario corrisponderà alla Amministrazione medesima, a titolo di concorso nelle spese, l'annua somma di lire otto al chilometro pel primo filo ed altre lire cinque per ogni altro filo ad uso del concessionario. Si deve intendere escluso dal prezzo suddetto il cambio dei cordoni, che attraversano le gallerie; ed il prezzo di esso coi relativi arpioni, nonchè le spese di mano d'opera, saranno pagati a piè di lista.

Gli agenti della ferrovia concorreranno nella sorveglianza delle linee telegrafiche compatibilmente al loro servizio e sarà obbligo dei medesimi di denunziare alla prossima stazione telegrafica od all'autorità più vicina competente i guasti sopravvenuti alle linee telegrafiche.

Il personale ed il materiale destinati alle linee telegrafiche saranno trasportati gratuitamente lungo la strada ferrata concessa.

Art. 20.

Telegrammi di servizio

Il concessionario non potrà trasmettere altri dispacci telegrafici fuorchè quelli relativi al servizio della sua strada e sarà perciò sottoposto alla sorveglianza governativa.

Art. 21.

Telegrammi del Governo e dei privati

Dietro richiesta del Governo il concessionario dovrà assumere anche il servizio dei dispacci telegrafici del Governo e dei privati, e questo servizio sarà fatto a norma dei regolamenti dell'Amministrazione dello Stato e delle istruzioni che verranno date dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Il concessionario riterrà per sè il dieci per cento delle tasse interne dei telegrammi privati, scambiati fra suoi uffici posti in località dove esistono pure uffici telegrafici governativi, senza distinzione di orario, oppure spediti all'estero o ad altre amministrazioni dai suoi uffici posti in località dove esistono uffici del Governo, anche senza distinzione di orario.

Egli riterrà il cinquanta per cento delle tasse interne dei telegrammi privati spediti dai suoi uffici, posti in località fornite di uffici del Governo, senza distinzione di orario e diretti a località non provvedute di uffici governativi.

Riterrà il novanta per cento delle tasse dei telegrammi privati interni scambiati fra i suoi uffici, posti in località sprovveduto di uffici governativi.

Sarà tenuto a versare nelle Casse dello Stato, oltre al rimanente delle tasse interne, di cui agli alinea 1°, 2° e 3° del presente articolo, anche l'ammontare intero delle tasse dei telegrammi di Stato, accettati nei suoi uffici per l'interno e per l'estero, e l'ammontare delle tasse estere dei telegrammi privati spediti all'estero.

Art. 22.

Tronchi e stazioni comuni

È risorvata al Governo l'approvazione degli accordi che il concessionario dovrà prendere colla Società esercente la rete Adriatica all'effetto di regolare l'innesto della linea ed il servizio di essa nella stazione di Bari della linea Bologna-Otranto.

Le spese necessarie per gli ampliamenti o per le innovazioni che, a giudizio del Governo, occorressero nella stazione di Bari per l'esercizio della nuova linea, saranno a carico del concessionario.

Il concessionario poi sarà tenuto ad accordare al Governo od a Società concessionarie che fossero autorizzate a costruire o ad esercitare nuove linee, l'uso delle stazioni e dei tronchi parziali che potessero rendersi comuni a dette nuove linee, mediante però i compensi e sotto le condizioni che verranno d'accordo convenuto, ed in caso di dissenso stabilite da arbitri.

Art. 23.

Rinunzia ai privilegi

Il concessionario rinuncia ai privilegi per le diramazioni, intersezioni e prolungamenti di linee, nonchè per le linee laterali che gli potessero competere a sensi degli articoli 269 e 270 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865 (allegato *F*).

Art. 24.

Questioni

Tutte le questioni d'indole tecnica ed amministrativa che potranno insorgere in dipendenza della concessione saranno decise dal Ministero dei lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio dei lavori pubblici, ed occorrendo, anche quello del Consiglio di Stato. Le altre questioni puramente civili saranno deferite al giudizio dei Tribunali ordinari.

Però, verificandosi il caso di applicare gli articoli 252, 270 e 234 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici,

l'atto di compromesso stabilirà il procedimento ed i termini che dovranno osservarsi dagli arbitri.

Art. 25.

Decadenza dalla concessione per mancato compimento dei lavori

Pel caso preveduto dall'articolo 254 della detta legge e quando riesca infruttuoso anche il secondo incanto, il concessionario sarà definitivamente decaduto da tutti i diritti della concessione e le porzioni di strada già eseguite che si trovassero in esercizio cadranno immediatamente in proprietà dello Stato, il quale sarà libero di conservarle o di abbandonarle come altresì di continuare o no i lavori ineseguiti; ed il concessionario non potrà pretendere alcun corrispettivo o prezzo per le opere già eseguite e rispetto alle provviste sarà in facoltà dello Stato di acquistarle dietro stima fatta indipendentemente dalla loro destinazione, o di lasciarle a disposizione del concessionario.

Art. 26.

Riscatto della concessione

Dopo trent'anni dall'apertura totale della ferrovia all'esercizio, e semprechè abbia dato diffidamento un anno prima al concessionario, il Governo avrà facoltà di riscattare la concessione mediante il corrispettivo previsto dall'articolo 284 della legge 20 marzo 1865 (all. *F*).

Art. 27.

Scelta degli impiegati pel servizio tecnico e di Segreteria

Pel personale tecnico e di Segreteria necessario per la costruzione e per l'esercizio della linea, il concessionario si obbliga ad assumere in servizio, almeno per la metà del numero complessivo per ciascuna categoria, impiegati straordinari od avventizi delle costruzioni ferroviarie dello Stato (Ingegneri, Aiutanti, Assistenti, Disegnatori e Impiegati d'ordine).

La scelta sarà fatta dal concessionario sopra un elenco che gli verrà comunicato in tempo utile e dovrà essere notificata al Governo entro un termine che gli sarà rispettivamente assegnato all'atto della comunicazione di esso; quale termine non potrà eccedere due mesi sia per la scelta del personale per la costruzione, sia di quello per l'esercizio della linea. Decorso il termine infruttuosamente, saranno applicate a carico del concessionario le comminatorie previste dall'articolo 59 del Regolamento di polizia ferroviaria approvato col Regio decreto 31 ottobre 1873 n. 1687 (serie 2ª).

Art. 28.

Scelta degli impiegati pel servizio non tecnico

Pel personale non tecnico assunto dal concessionario al suo servizio dovranno impiegarsi per un terzo almeno militari e volontari congedati, purchè aventi i requisiti morali, l'attitudine fisica e l'età conveniente al disimpegno dei servizi cui potranno venir chiamati.

Art. 29.

Trasporto dei membri del Parlamento

Il concessionario è obbligato a trasportare gratuitamente sulla propria linea i membri dei due rami del Parlamento.

Art. 30.

Trasporto delle Autorità politiche

Oltre ai funzionari governativi di cui all'articoli 16 di questo capitolato, il concessionario dovrà rilasciare biglietti di libera circolazione sulla linea o sui tronchi di linea al Prefetto della Provincia e rispettivamente al sotto Prefetto del Circondario.

Art. 31.

Servizio cumulativo

Il concessionario dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni già approvate o che fossero in seguito emanate dal Governo pel servizio cumulativo ed interno delle altre ferrovie.

Art. 32.

Preferenza all'industria privata

Per le provviste del materiale fisso e mobile dovrà preferirsi, a parità di condizioni, l'industria nazionale, applicando le disposizioni dell'art. 21 del Capitolato per la rete Adriatica approvato colla legge 27 aprile 1885 n. 3048 (serie 3ª).

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. SARACCO.

Il Ministro del Tesoro
SIDNEY SONNINO.

Il Presidente della Deputazione provinciale di Bari
FRANCESCO LATTANZIO.

I rappresentanti della Società Inglese « The Subventioned Railways Corporation Limited »
DOMENICO MATTEI.
GIUSEPPE REGAZZONI.
VITO DE BELLIS, deputato testimonio.
ENRICO SCIALOIA, testimonio.

L'Ispettore Capo Sezione delegato alla stipulazione dei contratti per le ferrovie
GIUSEPPE NASI.

Per copia conforme
L'Ispettore Capo-sezione
G. NASI.

MINISTERO DELLA GUERRA

OTTAVO ELENCO

pervenuto per telegrafo di ufficiali, graduati di truppa e soldati ritornati dalla battaglia di Adua che si pubblica immediatamente malgrado le possibili inesattezze, con riserva di fare nuove comunicazioni dopo le debite verifiche presso il deposito della Colonia Eritrea in Napoli.

Massaua, 29 marzo 1896 — ore 4 pom. (portato a Perim con piroscafo).

Guerra — Roma.

Personale appartenente a battaglioni diversi.

1° battaglione fanteria Africa. — Caporali Tanziani, Riscica; trombettiere Ramponi; soldati Lucco ferito, Bibbi.

17° battaglione fanteria Africa. — Caporal maggiore Frassi; soldati Giagnacola, Maiorelli, Trifoglio, Donini, Lazzari, Valsania.

20° battaglione fanteria Africa. — Soldato Polito.

23° battaglione fanteria Africa — Soldato Bianchi ferito.

12° battaglione fanteria Africa (3ª compagnia intervenuta combattimento Entisciò). — Capitano Petri; tenenti Casciani, Gilly; furiere Scola; sergenti De Angelis, Mardone, Giuffrida, Cicconetti, Salvatori; caporali maggiori Taverna, Rava, De Angelis Vincenzo, Tettamante; caporali Pagliaro, Melinelli, Cartini, Rella, Longoni, Taverna, La Paglia, Micheli, Rigamonti, Chiavetti, Bendeschi; trombettieri Bedus, Guercio, Sacchi, Perto; zappatori Gariboldi, Ciocchetti Gregorio, Amadori, Merli, Messineo, Brioet, Prisco; soldati Belardi, Falco ferito, Bergoli, Fiore, Alfin, Bonce ferito, Farinelli, Cascio, Palamini, Famma, Maiorana, Gentile, D'Angelo, Pirovano, Ginepro, Frascoli, Calaffo, Deroso, Falco, Ficazza, Mammana, Montalbano, Chirchirillo, Trasagliante, Maccaluso, Di Paolo, Cimpietrini, Budello, Morena, Ferrario, Barca, Ferraro, Giannopoli, Pedrazzi, Gialombardi, Facci, Piovolo, Bostagnoli, Felice, Cassina, Di Donato, Frangella, Ponti, Silenziario, Negri, Paravano, Cristina, Bartolini, Sgarolla, Lambrici, Papa, Rangarelli, Canterucci, Rinaldo, Mezzapane, Va-

leriano, Bemma, Bazzurai, Gaggioli, Ubaldi, Piergentile, Banfi, Riccetti, Campanello, Goretti, Perati, Perez, Merlo, Romano, Veltri, Milani, Scilla, Torino, Lipari, D'Agostaro, Colato, Palombo, Brifronte, Di Bebba, Colombo, Morricone, Castiglia, Olivieri, Ronchi, Mariotti, Tumirello, Bordordomaso, Maraschi, Ferrante, Ghezzi, Mompredina, Gatti, Fallica, Sbaraglia, Esposito, Bonci, Torrino, Viola, Savuzzi, Guarino, Partichelli, Manfredi, Nardini, Ferrari, Ales ferito, Fiore.

Genio. — Capitani Sermasi, Tatoli; subalterni Bardi, Cozzi, Orsi.

Sezione zappatori. — Furiere Tagliero; caporali maggiori Riva, Storti, Nazareno; caporale Carlini; soldati Radice, Annucci Ancape, Alfieri, Shiatti, Valenti, Subrizi, Maestri, Giansanti, Molteni.

Cacciatori aggregati al genio. — Soldati Barale, Quattrocolo, Ruspini.

Massaua, 29 marzo 1896 — ore 6 pom.

Sezione sussistenze. — Tenente commissario Vaccari; furiere maggiore Desisti; furiere Gioppi; sergenti Salerno, Vespa, Borriero; caporal maggiore Golinelli; caporali Servente, Merelli, Fripodi, Rella, Primerano; soldati Miro, Barbiori, Andrei, Ganan, Scoglio, Poli, Onofri, Punzi, Cuzzi, Biffi, La Selsa, Giuliani, Turrisi, Porrini, Pellegrino, Caporale, Vecchione, Vincesfino.

Altro personale di battaglioni diversi.

6° battaglione. — Sergenti Nicoletti, Galeota, Iannone, Cavaliere; caporali maggiori Malerba, Tibaldi, Fizzardi, Berio; caporali Illotto, Baffi, Reggiani, Bonatti, Chiesa, Di Caprio, Rizzotti, Lo Gito, De Luca, Pariscenti ferito, Marchio, Gallo; trombettieri Neri, Guastalla, Fargioni, De Santis; zappatori Porta, Tuberosa, Sodano, Tarquini, Sant'Andrea, Di Pasquali, Bitonti, Baccetta, Ciardi, Ghibado; soldati Mizza, Simeone, Tichino, Scollo, Conte, Rergili, Cimino, Foscia, Penandina, Zorbano, Oredando, Massara, Villani, Migliò, Castelletti, Iemmolo, Cerutti, Merco, Battistelli, Romano, Cadan, Compagnoni, De Raimondo, Rampazzo, Vaccaro, Cancellosi, Luzzo, Andreoli, Lembo, Cartelli, Tummino, Cincinnato, Matarazzo, Marceddu, Sanna, Andreotti, De Santis, Iacomo, Marrubbo, Mio, Romano, Tonelli, Vacchetti, Bruna, Menchini, Michita, Gianola, Sedda, Marinelli, Capalbo, Russo, Fedi, Magri; Petti, Sampietri, Di Domenico, Tosalli, Giglioli, Garisto, Mottola, Castrogiovanni, Codiglioni, Deiana, Lorenzetti, Bussioga, Guidi, Buontempo, Zeloschi, Franzanti, Bavilla, Pocorella, La Vista, Mori, Vanni, Agnello, Castagnini, Di Bono, Bitonti, Corvetto, Canestraro, Romero, Grillo, Polverosi, Fornari, Fittante, Paletti, De Cicco, Moyera, Finelli, Alcieri, Grassetti, Zizzia, Marino, Di Miele, Viti, Piemontesi, Martello, Fontanetti, Pannozzo, Bellucci, Antonietti, Azzens, Preti, Mulargia, Gentile, Tolentino, Pizzagrano, Zuccoli, Rivetti, Forto, Fressola, Fiducia, Cioffi, Pizzato, Soro, Miocale, Michetti, Bernardi, D'Ursi, Astariti ferito, Dell'Aquila, Quintiano, Villano, Martello, Veneri, Prebisieri: caporal maggiore Berio Alfonso.

3° battaglione. — Soldati Simoncini, Chiaravia, Pruetto.

4° battaglione. — Soldati Castolli, Salmini, Spada, Fagara.

5° battaglione. — Soldati Parla, Denti, Fasoli, Verdina ferito, De Luca.

8° battaglione. — Soldati Mordi, Scarfani.

9° battaglione. — Soldato Merlani.

13° battaglione. — Soldato Schiammarella.

Ufficiali sanitari. — Capitani Lastaria, Tavazzani; tenente Mozzetti, Luciani, Miceli, Ducceschi, Santoli, Gallo, Paco, Cotelessa, Di Giacomo, Costa, Cheleschi, Vijno, Paltrinieri; sottotenenti Iacono, Romano, Sanna, Mazza, Tobia, Cucca.

Croce rossa. — Tenenti Muzzioli, Callari, Spineti, Quattrociocchi.

Sezione telegrafisti. — Sergente Penna: caporale maggiore Pascarella; caporali Guardenghi, Criscuolo, Bassigliano; soldati Donati, Cerutti, Argentieri, Grasso, Berzi, Rossi, Papini, Forretti.

Sezione sanità. — Soldati Bonifacio, Massetti.

Comando tappa Entisciò. — Sergente Cecconi; soldato Barosi.

Piccolo distaccamento battaglione cacciatori. — Sergente Aversa; caporale Brambado; soldati Sadaccini, Pimsta ferito.

Carabinieri. — Capitano Amendani; brigadiere Martino; vice brigadiere Piffaretti; carabinieri Botto, Bianchi.

Intendenza. — Caporale Cacciari; soldato Forranti.

Personale vari. — Furiere maggiore Azzulini, 6° reggimento; Geruzzi, seguito generale Ellena; furiere Provinciali, comando 2ª brigata fanteria; soldati: Tonello, 21° battaglione; Caro, 22°, ferito. *Feriti giunti posteriormente:* caporale maniscalco Cerruti, 8ª batteria; zappatore Fracassi, 2° battaglione bersaglieri; caporale maggiore Cella, 14° fanteria; soldati: Bendattoli, 14°; Selvo, 1° alpini; Alonni, 7° fanteria.

Ufficiali aventi comandi o cariche speciali. — Colonnelli: Stevani, Brusati, Ragni; capitani: Patrocolo, artiglieria disposizione generale Ellena; Ademollo, Bellavita, aiutante campo brigata Dabormida; Fumel, aiutante campo brigata Ellena; Manibretti, aiutante maggiore Nava; Menarini, aiutante maggiore Airaghi, ferito; Redini, aiutante maggiore 4° reggimento; subalterni: Amore, Fabre, Marescotti, Marini, Ferruccio, Supino, Sanna, Torre, Miani 5° indigeni; Maggiani, Palina, Streva, addetti milizia mobile; Rubini, 1° battaglione fanteria; Sapelli, Mulazzani, addetti bande; Frassinetti, battaglione cacciatori; Di Giorgio, disposizione colonnello Airaghi; Marozzi, cavalleria, addetto quartiere generale; Torazzani (?), addetto indigeni; Vecchio, ferito, aiutante maggiore 3° reggimento; Rimini, addetto *chitet*; Basei, 1° alpini; Negrotto, cavalleria ufficiale ordinanza generale Arimondi; veterinari: Balbaro, Di Napoli.

LAMBERTI.

Massaua, 30 marzo 1896 — ore 10 mattina.

Altri individui giunti ieri Saganeiti: caporale Bucci, 15° battaglione, ferito; soldato Amore, 15° battaglione, ferito; zappatore Ferrante, 15° battaglione, ammalato; soldato Gandini, 1° battaglione alpini, ammalato.

LAMBERTI

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 835512 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 210 al nome di Verdone e Puleo Pietro fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Giuseppa Puleo fu Salvatore, domiciliato a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Verdone e Puleo Vincenzo fu Pietro, . . . ecc:, (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, N. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	24901 Assegno prov.	Capitolo della Chiesa Collegiata di Rocca Secca dei Volsci (Roma) (Con annotazione)	*Lire*	3 75	Firenze
»	17521 Assegno prov.	Oratorio di San Filippo in Bagnorea (Roma) (Con annotazione)	»	3 20	»
»	77264	Detto (Con annotazione)	»	30 —	»
»	733601 Solo certificato di proprietà	Congregazione di carità di Verzuolo (Cuneo) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a Maero Luigia fu Carlo, nubile, domiciliata a Casale)	»	450 —	Roma
Consolidato 3 %	29312	Altare di Sant'Antonio Abate e Sant'Antonio di Padova eretto nella Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Sampeyre (Cuneo) (Con avvertenza)	»	6 —	Firenze
Consolidato 5 %	76935	Collegiata di San Nicola in Ponzano	»	25 —	»
»	20581 / 415881	Pio Lascito istituito dal fu sacerdote Giovanni Bossi, con disposizione del 1774 per celebrazione di messe nella chiesa parrocchiale di Figliaro, mandamento di Appiano in provincia di Como, amministrato dal R. Subeconomo *pro tempore* come da indulto Vescovile del 27 novembre 1861	»	50 —	Torino
»	85177	Chiesa del Rosario in Riesi (Caltanissetta)	»	20 —	Firenze
»	1019269	Romano Maria fu Giovanni, moglie di Rosario Camiolo-Tommasi fu Giuseppe, domiciliata in Niscemi (Caltanissetta) (Con annotazione)	»	400 —	Roma
»	955906	Leonardo Concettina di Nicolò, nubile, domiciliata in Palermo	»	300 —	»
»	686689	Legato Garagnani in Bologna	»	85 —	»
»	843346	Fidecommissaria Battaglia in Montemaggiore Belsito (Palermo) (Con avvertenza)	»	215 —	»
»	91038 / 486338	Fondazione di Montalto Oriettina, moglie di Francesco Ferrari, per celebrazione di messe nella chiesa di san Sebastiano di Pavia in Genova amministrata dal Prevosto *pro tempore* della Chiesa di Nostra Signora delle Vigne	»	10 —	Torino
»	93573 / 488873	Detta	»	20 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	47243 / 230183 Solo certificato di proprietà	Iovinella Salvatore e Nicola fu Pasquale per la proprietà e per l'usufrutto a Iovinella Carmine di Nicola, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	*Lire*	170 —	Napoli
»	31022	Comune di Isolella (Valsesia)	»	10 —	Firenze
»	87554	Comune di Isolella (Novara)	»	130 —	»
»	102621	Comune di Isolella (Novara) per la scuola comunale .	»	10 —	»
»	95855	Cracolici Giuseppe Maria fu Antonino, domiciliato in Capaci (Palermo) (Con annotazione)	»	85 —	»
»	1032620 Solo certificato di proprietà	Gallinari Adele di Agostino Domenico, moglie di Spigo Carlo di Andrea, domiciliata in Genova (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Gallinari Agostino Domenico di Agostino, domiciliato in Genova)	»	100 —	Roma
»	994938 Solo certificato di usufrutto	Ottolenghi Bico fu cavaliere Elia, moglie di Lattes Giuseppe Rodrigo, domiciliata in Torino (Con due annotazioni di vincolo, delle quali una per usufrutto vitalizio a favore di Bona Fubini fu Samuel, vedova del cavaliere Elia Ottolenghi)	»	430 —	»
»	866720	Beneficio di San Pietro annesso al Cantorato del Capitolo di Marsiconuovo (Potenza)	»	30 —	»
»	107673 Assegno prov.	Beneficio di San Pietro annosso al Cantorato del Capitolo di Marsiconuovo (Potenza)	»	3 —	»
»	5369 / 76139 Assegno prov.	Patanè Vecchio Carlo fu Paolo, domiciliato in Giarre (Con annotazione)	»	1 —	Palermo
»	34522 / 217462	Chiesa laicale del Santissimo Sagramento di Cirò nella 2ª Calabria Ulteriore rappresentata dalla Commissione amministrativa della suddetta Chiesa. . . .	»	20 —	Napoli
»	121844 / 517144	Chiesa laicale del Santissimo Sacramento di Cirò in Calabria Ultra 2ª (Cotrone) rappresentata dalla Commissione amministrativa della suddetta Chiesa . .	»	10 —	Torino
»	628794 Solo certificato di proprietà	Ospedale civile del comune del Vasto (Chieti) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Barbarotta Giacinto e Doralice germani, congiuntamente vita loro naturale durante)	»	285 —	Firenze
»	63198	Beneficio parrocchiale di Bestazzo, frazione di Cisliano (Milano), rappresentato dal Parroco *pro tempore* .	»	25 —	»
»	9510 / 52930 Assegno prov.	Congregazione della Conferenza delle Sante Missioni sotto il titolo di Santa Maria dell'Assunta per la proprietà e per l'usufrutto Malerba Raffaele di Francesco, sua vita durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione).	»	2 50	Napoli
»	548919 Solo certificato di usufrutto	Cordoni Florenza fu Florido, moglie di Orsini Baldassarre, domiciliata in Perugia (Con due annotazioni di vincolo, delle quali una per usufrutto a favore di Orsini Orsino di Baldassarre, domiciliato in Perugia, quale attuale investito dell'Ufficiatura o Legato pio Biancucci in Citerna)	»	80 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	839673 Solo certificato di usufrutto	Mauro Alfonso fu Michelangelo, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Ferrari Aurelio di Ferdinando sua vita naturale durante)	*Lire*	50 —	Roma
»	750768 Solo certificato di proprietà	Del Pozzo Giuseppina fu Angelo, minore sotto la tutela del marito Leone Luigi, domiciliata in Napoli (Con due annotazioni di vincolo, una delle quali per usufrutto vita naturale durante a favore di De Curtis Alfonsina fu Bernardo vedova Del Pozzo, moglie in seconde nozze di Pastena Gaetano)	»	80 —	»
»	31712	Comitini Vincenzo di Giorgio, domiciliato in Santa Croce Camerina (Siracusa) (Con annotazione)	»	10 —	Firenze
»	54669 Solo certificato di proprietà	Zotti Carlo, Savina e Giulia fu Felice, domiciliati in Novara, minori sotto la legale amministrazione della loro madre Serafina Chiesa (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Chiesa Serafina vedova Zotti madre dei titolari sua vita naturale durante)	»	115 —	»
»	1071188	Istituto Ricovero di Mendicità in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli), amministrato dalla locale Congregazione di Carità	»	60 —	Roma
Consolidato 4 50 %	3583	Opera pia Monsignor Andrea Canuti in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), amministrata dalla locale Congregazione di Carità	»	1536 —	»
»	3584	Opera pia della Misericordia in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), amministrata dalla locale Congregazione di Carità	»	390 —	»
»	3585	Monte frumentario in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), amministrato dalla locale Congregazione di Carità	»	84 —	»
»	3586	Orfanotrofio femminile di Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), amministrato dalla locale Congregazione di Carità	»	1473 —	»
»	3587	Ricovero di Mendicità di Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), amministrato dalla locale Congregazione di Carità	»	1560 —	»
»	3588	Opera pia Sartori in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), amministrata dalla locale Congregazione di Carità	»	24 —	»
Consolidato 5 %	848384 Solo certificato di proprietà	Beccaris Alessandro di Evasio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Penango (Alessandria) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Beccaris Evasio fu Carlo)	»	20 —	»
»	546909 Solo certificato di proprietà	Grossi Federico fu Angelo, domiciliato a Roma (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Panfoni Maria fu Andrea, moglie del titolare)	»	175 —	Firenze
»	825785	Richiardone Maria fu Antonio vedova di Abate Pietro, domiciliata in Perosa Argentina (Torino)	»	45 —	Roma
»	939170	Cannata Rosalia di Cosimo, minore sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata in Palermo	»	375 —	»
»	729457	Accademia di Agricoltura in Torino	»	5000 —	»
»	692310	Detta	»	640 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %.	46517 / 441817	Accademia di Agricoltura in Torino	*Lire*	25 —	Torino
»	613525	Rettoria di Santa Maria in Campis in Boroide di Spoleto (Perugia)	»	135 —	Firenze
»	101683 Assegno prov.	Detta	»	2 19	»
»	99815 Assegno prov.	Opera della Chiesa parrocchiale di Santa Maria in Campis di Spoleto (Perugia)	»	3 85	»
»	2000 Rendita mista	Ferro Maria Grazia fu Angelo, nubilo, domiciliata in Frattamaggiore (Napoli)	»	500 —	Roma
»	2940 Rendita mista	Detta	»	100 —	»
»	1075683 Solo certificato di usufrutto	Nicotera Emilio fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore della Baronessa Gaetana Poerio fu Raffaelo vedova di Giovanni Nicotera)	»	625 —	»
»	1048701	Molini di Collegno e Felizzano (Società anonima) con sede in Torino (Con annotazione)	»	700 —	»
»	1079191	Detti (Con annotazione)	»	50 —	»
»	1030398 Certificato di proprietà e di usufrutto	Verno Romolo, Vittoria, Elvira e Teresa del fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Marconi Clementina di Luigi vedova Verne, domiciliati in Roma (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Marconi Clementina di Luigi vedova di Verne Vincenzo)	»	35 —	»
»	133315 / 533715 Solo certificato di proprietà	Ottolenghi Bonajut fu Giuseppe, domiciliato in Torino (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Lana Ottavio sua vita durante)	»	180 —	Torino
»	156159 / 339099 Solo certificato di proprietà	Leboffe Pasquale fu Nunzio, domiciliato in Napoli (Con annotazione di usufrutto a favore di Maria Loreto di Ottone)	»	110 —	Napoli
»	731 / 71531 Assegno prov.	Leonardi Francesco fu Antonino, domiciliato in Catania (Con annotazione)	»	— 25	Palermo
»	23407 / 374917	Confratria di S. Eusenzio sotto il titolo di Gesù e Maria, nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto, rappresentata dai Superiori del tempo	»	15 —	»
»	852897	Gardella Francesco fu Luigi Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Caterina Rosa, *vulgo* Rosa Rainuzzo di Nicola, vedova di Luigi Antonio Gardella, domiciliato in Santa Margherita Ligure (Genova)	»	575 —	Roma
»	1086415	Detto	»	290 —	»
»	689941 Solo Certificato di usufrutto	Riccio Giuseppa di Giovanni, moglie di Gaetano Ferolla, domiciliata in Napoli (Con annotazione di vincolo per doto e per usufrutto a favore di Riccio Giovanni fu Donato vita sua durante)	»	1125 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	909689 Solo certificato di usufrutto	Valzelli Alessandro, Antonio, Andrea ed Angelo del vivente Giuseppe, minori e figli nascituri maschi legittimi dal medesimo, sotto la curatela speciale di Matuzzi Giovanni fu Andrea, domiciliati in Gussago (Brescia) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Valzelli Giuseppe fu Francesco) . .	*Lire*	200 —	Roma
»	670267	Mistretta Marianna di Vincenzo, moglie di Di Salvo Antonino, domiciliato in Mussomeli (Palermo) . .	»	75 —	Firenze
»	933650	Cammarano Gennaro fu Raffaele, domiciliato in Napoli .	»	1075 —	Roma
»	814859	Polverini Giuseppe fu Antonio, domiciliato a Rignano sull'Arno (Firenze) (Con annotazione)	»	70 —	»
»	923	Polverini Giuseppe del fu Antonio, distributore postale a Rignano (Con annotazione)	»	5 —	Firenze
»	3046	Detto (Con annotazione)	»	5 —	»
»	1021877 Solo certificato di proprietà	Martolla Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Pescolanciano (Con annotazione)	»	85 —	Napoli
»	77023 / 259903	Pubblica Beneficenza di Castiglione, in provincia della Calabria Ultra seconda, per la Cappella del Santissimo in detto Comune, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* (Con avvertenza) . . .	»	690 —	»
»	40098	Canonicato Arcidiaconale nel Capitolo Cattedrale di Tricarico (Potenza)	»	375 —	Firenze
»	593371	Detto	»	160 —	»
»	661037	Cafarelli Salvatore fu Francesco Saverio, domiciliato in Tricarico (Potenza)	»	40 —	»
»	1012521	Frugone Maria Assunta di Giambattista, minore, moglie di Nicolò Dellaspora, domiciliata in Levanto (Genova) (Con annotazione)	»	1050 —	Roma
»	956858	Galante avv. Ernesto fu Andrea, domiciliato in Casale Monferrato (Alessandria) (Con annotazione) . .	»	230 —	»
»	632158	Fabbrica del Duomo di Milano per la pia disposizione Magni	»	170 —	Firenze
»	632159	Fabbrica del Duomo di Milano per la Chiesa della Beata Vergine di Campo Santo (Con annotazione ed avvertenza)	»	75 —	»
»	1096050	Patrelli Tito fu Giacomo, interdetto sotto la tutela della moglie, Campagnano Rachele, domiciliato a Maddaloni (Caserta) (Con avvertenza)	»	215 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	747114 Solo certificato di usufrutto	Sodano Giovanni ed Alessandro di Benedetto, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Gattinara (Novara) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Sodano Benedetto fu Giovanni, domiciliato in Gattinara)	*Lire*	100 —	Roma
»	85464	Chiesa di San Michele di Monte Pastore in Savigno (Bologna)	»	260 —	Firenze
»	1095093	Gilberd Thevenin Laura fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Previteau Estella, domiciliata in Napoli	»	85 —	Roma
»	31948/214888 Solo certificato di proprietà	Collegio di Santa Maria della Carità in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Parascandolo Luigi di Michele)	»	455 —	Napoli
»	130604/313514 Solo certificato di proprietà	Collegio di Santa Maria della Carità in Napoli rappresentato dal Rettore *pro tempore* (Con annotazione come la precedente)	»	5 —	»
»	112913	Chiesa dell'Annunziata in Altare (Savona) (Con annotazione)	»	5 —	Firenze
»	147/4987 Assegno provv.	Vumbaca Francesco Vincenzo di Giovanni Battista, domiciliato in Napoli (Con annotazione). . . .	»	1 —	Napoli
»	116228/299168	Mensa parrocchiale di San Leonardo del Comune di Pianella rappresentata dal Parroco *pro tempore* per lo affranco di due annui canoni, uno in grano di ottolitro uno e quindici litri e l'altro in danaro di lire 6.51, ascendenti in uno a lire 25 compresi centesimi 24 per laudomio, gravitanti su di un terreno sito in Moscuso in Contrada Storparo de Santi della estensione di un ettare, otto are e cinquanta centiare, dovuti alla detta Mensa parrocchiale dal signor Federico Coletta giusta l'istromento di affranco 20 luglio 1865 per notar Carlo Vincenzo Puca di detto Comune di Pianella	»	25 —	»
»	158329/311769	Congrega del Purgatorio in Roccaromana (Caserta) rappresentata dal Superiore *pro tempore*. . . .	»	80 —	»
»	11572	Congrega del Purgatorio in Roccaromana (Caserta) .	»	10 —	Firenze

Roma, addì 14 gennaio 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

IL DIRETTORE CAPO DELLA 1ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 31 marzo della Camera dei Comuni, il Sottosegretario di Stato, sig. Curzon, ha comunicato parecchi rapporti consolari in cui si esprime il timore che scoppino tra breve nuovi disordini nell'Asia Minore.

Il signor Curzon ha dichiarato che il governo inglese dà notizia alla Porta di tutti i casi di oppressione di cui sono vittime i cristiani nell'Asia Minore.

La Camera dei Comuni si prorogò quindi fino al 9 aprile.

* * *

Le relazioni dei giornali di Costantinopoli sulla situazione nell'isola di Creta constatano concordemente che le cose, dopo l'arrivo del nuovo governatore, Turkan pascià, si sono piuttosto aggravate.

L'amnistia non potè essere applicata generalmente perchè i membri del Comitato cretese si rifiutarono di accettarne i benefici e si rifugiarono nei monti. In molte località si sono costituiti altri comitati.

Però, non ostante i continui eccessi provocati sia da parte dei cristiani che da parte dei turchi, nei circoli bene informati non si teme lo scoppio di serii disordini.

* * *

Si telegrafa da Belgrado 1 aprile, che il fatto, che il Re Alessandro, nel suo viaggio in Atene, è accompagnato dal ministro della guerra conferisce una certa importanza al viaggio stessò.

Il giornale governativo *Videlo* pubblica a questo proposito degli articoli inneggianti alla nuova êra che è incominciata per i paesi balcanici. Questo giornale afferma che i paesi stessi, grazie alla protezione dello Czar Nicolò e del Sultano, hanno acquistato la loro indipendenza e la pace interna, com'era negl'intendimenti del ministro russo degli esteri, principe Lobanoff.

* * *

Un telegramma da Madrid al *Temps* dice affermarsi che il ministro di Spagna a Washington, ha telegrafato al proprio governo che il Presidente Cleveland non farà nulla prima di aver veduto i risultati delle operazioni del generale Weyler, da ora fino alla stagione delle pioggie.

Si crede a Madrid che, prima di agire, il sig. Cleveland si informerà amichevolmente, in via diplomatica, intorno agli intendimenti del governo spagnuolo sui tre punti seguenti:

« Qual genere d'autonomia è possibile di accordare alle Antille; quali saranno le riforme probabili nella tariffa cubana e sotto quale regime saranno poste le relazioni commerciali tra gli Stati Uniti e le Antille ».

* * *

Il *Gaulois* di Parigi, del 31 marzo pubblica alcune parole pronunciate dal ministro presidente, sig. Bourgeois durante il suo viaggio a Châlon. Il ministro avrebbe detto al Prefetto della Marna: « Io desidero di cadere, appena sarà possibile di cadere con onore. La mia posizione non è più sostenibile, però sceglierò io il terreno per allontanarmi, se i socialisti me lo permetteranno. »

* * *

Non ostante le smentite che vengono dalla China e dalla Russia, i giornali inglesi si mostrano preoccupati dell'atteggiamento della Russia nel mare della China e nella Corea, e continuano a credere che esista un trattato segreto tra lo Czar ed il Celeste Impero.

In appoggio di questa ipotesi, il *Globe* si intrattiene lungamente intorno agli ultimi avvenimenti nell'Estremo Oriente e specialmente nella Corea.

Il *Globe* rammenta che nell'autunno scorso, il ministro chinese Wong-Chi-Chuan fu incaricato di una missione a Pietroburgo; questa missione aveva lo scopo ufficialmente confessato, di felicitare lo Czar per il suo avvenimento al trono di Russia; ma, soggiunge il *Globe*, lo scopo reale della missione era la conclusione di un trattato segreto che concedeva alla Russia il diritto di prolungare la ferrovia transiberiana attraverso la Manciuria fino a Vladivostok, con un ramo che, partendo da Tsisikar, deve metter capo a Mukden e Port-Arthur.

Che questo trattato esista o no è degno di nota un dispaccio inviato allo *Standard* dal suo corrispondente di Berlino, dispaccio che sembra confermare la supposizione del *Globe*. Il corrispondente dice, in fatti, che lo Czar ha sanzionato delle modificazioni al tracciato primitivo della transiberiana e che la costruzione della ferrovia di Tchito nel Trans-Baical a Vladivostok è definitivamente decisa e che la ferrovia stessa verrà prolungata da Tchito a Port-Arthur attraverso la Manciuria. Il governo chinese avrebbe approvato questo tracciato e sarebbe anzi disposto a cedere gratuitamente il terreno per la costruzione della linea.

È verosimile quindi che la linea della Manciuria abbandonerebbe la linea siberiana a Tchito o presso il lago Baical; essa attraverserebbe il fiume Argun, proprio fino al di sopra del lago Delai-Noi, dirigendosi, dopo aver attraversato i monti Kingun, in linea retta su Vladivostok, toccando Achilan, Tsisikar A-she-po. Da Tsisikar un tronco si dirigerebbe al sud verso Mukden e di là, attraverso la penisola di Liao Tung, verso Port-Arthur.

Conviene pure far cenno della voce della cessione di Port Arthur alla Russia, voce che circola con insistenza da qualche tempo. Questa voce, secondo i giornali inglesi, non ha nulla di inverosimile, se si consideri che da lungo tempo la flotta russa è ancorata in quel porto, uno dei migliori del Pacifico. Nulla prova, dicono i giornali istessi, che per cattivarsi la simpatia della Russia, contro le velleità del Giappone, la China non sia disposta a cedere su questo punto.

La Russia è, del resto, padrona incontestata della situazione e la stampa inglese teme pure che essa cerchi di annettersi la Corea.

Da parecchi mesi, in fatti, il Re di Corea si trova nella residenza del ministro russo a Seoul.

Questa situazione inquieta l'Inghilterra, e la stampa inglese insiste sulla necessità che vi è per l'Inghilterra di acquistare un nuovo porto nel mare della China e di affrettare la costruzione della ferrovia dalla Birmania al Yunnam per controbilanciare l'influenza franco-russa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Gli Imperiali di Germania in Italia. — L'*Agenzia Stefani* ha da Palermo che ieri la famiglia imperiale tedesca, causa il tempo piovigginoso e le funzioni religiose del Giovedì santo, non scese dall'*Hohenzollern*.

Per l'invio di pacchi postali. — La Direzione provinciale delle RR. Poste, con suo comunicato ai giornali, rammenta al pubblico di attenersi rigorosamente alle principali norme stabilite per la trasmissione dei pacchi postali durante le prossime feste, perchè possano pervenire colla maggiore sollecitudine ed in buono stato ai destinatari.

I pacchi stessi dovranno essere formati con solido imballaggio e legati fortemente, sicchè abbiano a resistere all'attrito durante il viaggio ed alle operazioni di carico e scarico, le quali, nella ressa del lavoro, non sempre sono compiute con quei riguardi che pure vengono raccomandati a tutti gli agenti postali.

Oltre allo indirizzo, che dovrà essere applicato al pacco in modo che non si possa staccare, sarà bene che una copia completa dello indirizzo stesso sia acclusa in ciascun pacco.

Sarà anche opportuno, che coloro i quali avessero molti pacchi da spedire, non aspettino gli ultimi giorni, e prendano preventivo accordo coi capi degli Uffici ove intendono impostarli, pel più sollecito disbrigo delle relative operazioni.

Rimpatrio d'ammalati e feriti — Con il piroscafo *Arno*, della N. G. I., oggi diretto per Porto-Said e Napoli rimpatriano i seguenti ufficiali:

Fanteria: Capitano Balistrieri Ercole — Tenenti: Baisi Alfredo, Cantini Ippolito Leonzio, Mercurelli Augusto, Nagle Innocenzo, Palmieri Federico e Piva Abele — Sottotenenti: Ardinghi Antonio e Fineschi Lorenzo.

Artiglieria: Tenente Gherardi Enrico.

Genio: Tenente Luccio Domenico.

Medici: Capitano Dazza Vittorio — Tenenti: Cheloschi Camillo e Giuffrida Luigi.

Commissariato: Maggiore Gaja Luigi e tenente Collalto Alfonso.

Sullo stesso piroscafo hanno preso pure imbarco 396 uomini di truppa, dei quali 50 son feriti e 346 ammalati.

I rinforzi in viaggio. — Proveniente da Napoli ha proseguito ieri per Suez e Massaua il piroscafo *Iniziativa*, della N. G. I., avente a bordo 200 soldati di varie armi, munizioni e provviste.

Marina militare. — Ieri l'altro la R. Nave *Aretusa* giunse a Perim.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi *Sempione* e *Venezia*, della N. G. I., partirono ieri, il primo da San Vincenzo per il Brasile ed il secondo da Alessandria d'Egitto per Genova.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Cinematografo (*La fotografia animata*). *Via del Mortaro 17 (dalle ore 14 alle 22) Ingresso cent. 50.*

Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Terra Santa.*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. — Si ha da Aden: Menelik ha lasciato Adua per recarsi a passare la Pasqua a Magdala. Egli proseguirebbe poscia per lo Scioa, dove sarebbe atteso per la Pentecoste.

L'Harrar è tranquillo.

PARIGI, 2. — Si ha da Pretoria: « Il Governo della Repubblica Sud-Africana telegrafò al Governatore Generale della Colonia del Capo, prevenendolo dei soccorsi chiesti dal Matabeland per proteggere la vita delle donne e dei fanciulli. Soggiunge che, se l'Inghilterra lo desidera, il Transvaal permetterà ai suoi concittadini di andare in soccorso del Mataboland. »

NIZZA, 2. — Il Re del Belgio ebbe frequenti interviste con lord Salisbury.

S. M. partirà per l'Italia quanto prima.

PARIGI, 2. — Un dispaccio della Legazione di Haiti annunzia che l'Assemblea nazionale ha eletto Presidente della Repubblica il Ministro della guerra, generale Simon Sam.

La tranquillità è perfetta.

MADRID, 2. — Si ha dall'Avana:

La colonna Allea inseguì per due giorni una banda di 1500 insorti, comandata da Languli, sloggiandola successivamente dalle posizioni occupate ed impadronendosi del suo accampamento.

Gli insorti bruciarono le case in Guanabo ed impiccarono il segretario di quel Municipio.

Si conferma che il battaglione Vad-Ras ebbe nei giorni 11, 22, 24 e 25 marzo, brillanti scontri cogli insorti che subirono grandi perdite.

Le truppe spagnuole attaccarono presso Guantanamo gl' insorti, impadronendosi del loro accampamento, nel quale raccolsero armi e fecero prigioniera la famiglia del capobanda Perez, con 20 donne e fanciulli. Gl' insorti ebbero inoltre 26 morti.

La cannoniera *Alvarado* disperse a cannonate 4000 insorti, che ebbero parecchie perdite.

Il colonnello Ruiz, colla sua colonna, disperse una banda d'insorti, comandata da Rabi.

Gl'insorti pongono materie esplosive sulle strade, che vengono percorse dalle truppe spagnuole, ma senza alcun risultato.

MONACO DI BAVIERA, 2. — Il Re di Svezia e Norvegia è partito, oggi, per Verona.

PECHINO, 2. — Il Governo chinese smentisce di aver concluso un trattato segreto colla Russia.

La China ha fatto adesione all'Unione postale internazionale.

CAIRO, 2. — Il telegrafo è stato rotto, ieri, tra Korosko ed i pozzi di Murat, dove si trovano gli avamposti egiziani, a mezza via di Abuhamed.

PARIGI, 2. — *Camera dei Deputati.* — Le tribune pubbliche e riservate sono gremite. Anche la tribuna dei senatori e quella della diplomazia sono affollate.

Grande animazione nell'aula; sono presenti circa 560 deputati

Il deputato Pierre Alype chiede di svolgere la sua interpellanza sull'attitudine del Governo nella questione egiziana.

Il Ministro degli esteri, Bourgeois, appoggia la domanda di Pierre Alype e chiede la discussione immediata dell'interpellanza.

Il deputato Cochery si oppone.

La Camera, con 393 voti contro 251, delibera di passare alla discussione immediata dell'interpellanza di Pierre Alype.

Il deputato Pierre Alype sale alla tribuna e comincia lo svolgimento della sua interpellanza, domandando ciò che farà il Governo francese per tutelare i diritti e gl'interessi della Francia in Egitto.

Della Fosse appoggia l'interpellanza di Pierre Alype; dice che le spiegazioni date da Bourgeois al Senato sono insufficienti; constata che da qualche mese l'Inghilterra è uscita dal suo isolamento e rinforza la triplice alleanza. L'oratore, senza ritenerne responsabile il Governo francese, desidera sapere ciò che questo ha fatto per prevenire gli avvenimenti.

De la Fosse soggiunge che l'ex-Ministro degli affari esteri, Berthelot, avrebbe dovuto porsi d'accordo colla Germania, coll'Italia e coll'Austria-Ungheria, invece di fare dell'Egitto una questione anglo-francese.

Se il Governo ha commesso tale errore, esso non ha più sufficiente autorità. (Applausi a Destra).

André Lebon parla nello stesso senso e constata che il Parlamento conobbe soltanto dalle notizie dei giornali l'attitudine tenuta dal Governo in proposito.

PARIGI, 2. — *Senato.* — Milliard, in nome dei gruppi della Sinistra, chiede d'interpellare il Governo sulla politica estera; e Leprevost presenta domanda d'interpellare sulla politica generale.

Il Ministro dell'Interno, Sarrien, chiede che si aspetti la seduta di domani per fissare la data della discussione di queste due interpellanze. Ma il Senato decide subito che esse saranno discusse domani.

PARIGI, 2. — *Camera dei Deputati. — (Continuazione).* — Charmes appoggia l'interpellanza Alype in termini meno moderati dei precedenti oratori, provocando interruzioni e vivi incidenti.

Seguono repliche di Marcel Habert e Globet.

Charmes propone l'ordine del giorno puro e semplice annettendovi significato di sfiducia.

PARIGI, 2. — *Camera dei Deputati. — (Continuazione).* — Rispondendo agli interpellanti il Presidente del Consiglio, Bourgeois, dichiara che non può mettere la Francia al corrente dei negoziati in corso circa la spedizione di Dongola; ma può indicare il terreno sul quale la Francia intende mantenersi. L'Egitto fa parte integrante dell'Impero ottomano in virtù di trattati solenni. Gli avvenimenti del 1881 e del 1882 furono oggetto di un accordo internazionale. Il Governo britannico non avendo ricevuto alcun mandato dall'Europa, nè dalla Turchia, la situazione dell'Inghilterra in Egitto crea per tutt'Europa uno stato crescente

di malessere. Ricorda l'attitudine dei Commissari francese e russo della Cassa del Debito pubblico egiziano. Tutte le potenze sono interessate in un'impresa che prolungherebbe l'occupazione dell'Egitto di cui l'Inghilterra ha riconosciuto il carattere provvisorio. La Francia aveva il dovere di prevenire che si stabilisse una prescrizione e non mancò di farlo. La Russia, colla quale giammai l'accordo fu più cordiale, si adopera colla Francia per la difesa della stessa causa.

Il Governo continuerà le trattative colla coscienza di difendere gl'interessi ed i diritti comuni a tutte le potenze e di aver fatto il suo dovere in tutte le circostanze. Spera che la Camera, eliminando ogni considerazione estranea, esprimerà fiducia nel Governo per la difesa degli interessi, dei diritti e dell'onore della Francia e la tutela della pace universale. *(Frequenti e vivi applausi a Sinistra).*

L'ordine del giorno Charmes è respinto con 317 voti contro 241.

Si approva quindi, con 307 voti contro 213, l'ordine del giorno Demahy che esprime la fiducia della Camera nel Governo, e che ne approva le dichiarazioni.

Dopo approvati, senza incidenti, i crediti pel Madagascar, la Camera si aggiorna al 19 maggio.

CAIRO, 2. — Il Sultano fece esprimere al Kedive la sua soddisfazione per la risposta data circa la spedizione su Dongola.

BERLINO, 2. — La Croce Rossa tedesca manda un suo distaccamento a Napoli per cooperare con la Croce Rossa italiana nella cura dei feriti reduci dall'Africa.

PIETROBURGO, 2 — Il distaccamento che la Croce Rossa ha divisato di mandare a sollievo dei feriti italiani, sarà probabilmente assegnato ad una delle ambulanze del Regno d'Italia. L'altro distaccamento proseguirebbe per Massaua e l'altipiano per raggiungere, se le circostanze lo consentiranno, il campo abissino.

VERONA, 3. — Il Re di Svezia e Norvegia è giunto stanotte ed è sceso all'*Hôtel de Londres.*

S. M. riparte per Venezia stamane alle ore 11,25.

PIETROBURGO, 3. — Il delegato dell'Associazione della Croce Rossa russa per l'Italia e l'Abissina, capitano Zviaguine, parte per la via Mosca-Odessa, precedendo la sezione della Croce Rossa che partirà, il 10 prossimo maggio, sotto la direzione del generale Schwedow.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 2 aprile 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	755 5
Umidità relativa a mezzodì	39
Vento a mezzodì	N W debole.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 14.°2.
	Minimo 3.°0.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 2 aprile 1896.

In Europa pressione ancora elevata sull'Irlanda, abbastanza elevata al NE, ancora bassa intorno alla Piccola Russia, Valentia 772; Arcangelo 767; Zurigo 760; Kiev 749;

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso in Sicilia, lievemente salito altrove, leggere pioggie al Centro e S, venti intorno al ponente, generalmente deboli; temperatura poco cambiata, qualche brinata alle stazioni del medio Appennino.

Stamani: cielo piovoso sulla costa orientale della Sicilia, leggermente nuvoloso nel continente; venti deboli specialmente settentrionali.

Barometro 756 Cagliari, Palermo, Siracusa, 756 a 757 nel continente.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi specialmente intorno al ponente; cielo vario con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 aprile 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 5	4 0
Genova	1/2 coperto	calmo	15 9	9 2
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	14 8	6 5
Cuneo	1/4 coperto	—	16 3	3 5
Torino	1/4 coperto	—	15 2	5 8
Alessandria	1/2 coperto	—	15 2	4 0
Novara	sereno	—	16 2	6 0
Domodossola	1/2 coperto	—	14 7	3 8
Pavia	1/2 coperto	—	19 1	1 7
Milano	1/2 coperto	—	17 9	5 1
Sondrio	1/2 coperto	—	14 9	3 0
Bergamo	sereno	—	14 1	5 3
Brescia	1/4 coperto	—	15 8	3 0
Cremona	1/4 coperto	—	16 3	5 7
Mantova	sereno	—	16 6	7 4
Verona	sereno	—	18 0	8 0
Belluno	1/2 coperto	—	13 5	3 5
Udine	coperto	—	15 0	5 0
Treviso	3/4 coperto	—	14 9	5 8
Venezia	coperto	calmo	14 0	6 8
Padova	1/4 coperto	—	14 4	5 0
Rovigo	1/2 coperto	—	15 5	5 0
Piacenza	sereno	—	16 4	4 9
Parma	1/4 coperto	—	17 0	4 2
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	15 0	6 7
Modena	1/2 coperto	—	15 7	5 5
Ferrara	temporalesco	—	14 9	6 2
Bologna	1/4 coperto	—	13 0	4 9
Ravenna	3/4 coperto	—	17 2	3 8
Forlì	3/4 coperto	—	13 6	6 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	12 7	1 4
Ancona	1/4 coperto	calmo	12 0	5 8
Urbino	1/4 coperto	—	10 0	2 0
Macerata	sereno	—	13 2	3 5
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	12 5	4 0
Perugia	1/4 coperto	—	12 4	1 9
Camerino	1/4 coperto	—	8 0	1 5
Pisa	coperto	—	16 0	2 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	14 0	4 0
Firenze	1/4 coperto	—	14 0	2 1
Arezzo	1/4 coperto	—	13 0	0 7
Siena	1/4 coperto	—	10 7	1 5
Grosseto	1/4 coperto	—	14 8	9 0
Roma	sereno	—	13 2	3 0
Teramo	1/4 coperto	—	11 7	2 6
Chieti	sereno	—	10 0	0 0
Aquila	coperto	—	10 3	1 1
Agnone	sereno	—	8 8	— 0 8
Foggia	1/4 coperto	—	15 9	3 0
Bari	1/4 coperto	calmo	13 0	3 4
Lecce	nebbioso	—	14 7	5 2
Caserta	sereno	—	12 7	4 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	10 8	5 9
Benevento	3/4 coperto	—	13 0	0 6
Avellino	3/4 coperto	—	10 1	1 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	6 7	— 0 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	10 2	— 1 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	13 8	10 0
Trapani	coperto	calmo	16 6	9 3
Palermo	coperto	calmo	15 9	7 7
Porto Empedocle	coperto	mosso	15 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	13 0	5 2
Messina	coperto	calmo	14 3	10 2
Catania	piovoso	calmo	14 7	8 2
Siracusa	piovoso	calmo	16 0	8 9
Cagliari	sereno	calmo	—	4 5
Sassari	sereno	—	11 9	4 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 aprile 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 93			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	90,90 95,97½ 90,87½).		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	90,90 85	90 86½	90,97½ 91,, 90,97½).		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,,	— —			— —
»			detta » di L. 5 a 25	92,,	— —			— —
1 apr. 96			detta 4½ %		— —			97 80
			» » in cartelle di L. 3 a 45		— —			— — (1)
			detta 4 %		— —			90 90
»			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			99 50 (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			95 50 (3)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 25 (4)
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			462 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			452 — (6)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			322 — (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 — (8)
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 — (9)
1 ott. 95	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			4[illegible]6 75 (10)
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			659 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			765 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 gen. 96	500	500	» Soc. Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			435 —
1 ott. 95	500	500	» » Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			280 —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			867 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1245 —
1 gen. 93	250	200	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	191,50		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			51 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			53 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	199 199,50		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			309 —
1 gen. 90	100	100	» » Metallurgica Italiana.		— —	103		— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			120 —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			27 50
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			550 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			88 —
»	250	125	» » - Vita		— —			219 —

(1) ex L. 1,12½ — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 2,00 — (4) ex L. 2,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,00 — (7) ex L. 10,57 — (8) ex L. 10,00 — (9) ex L. 11,25 — (10) ex L. 11,25.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			284 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			448 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			320 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			517 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia.		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	108 92½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	109 47½	— —	109 55	109 60	109 60	109 65 55	109 57½
2	Londra	90 giorni	— —	27 44½	27 47	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 57	— —	— —	27 62	27 61	27 60 55	27 63
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	134 85	— —	— —	135 05 10	135 05	135 10 134 80	135 10

Risposta dei premi . 28 aprile

Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 aprile

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1896

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	90 40
detta 4½ %	99 —
detta 4 %	90 40
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obb. Città di Roma 4 % (1ª Emissione)	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	337 —
» » » B. d'It. 4 %	490 —
» » » » 4½ %	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	655 —
» » Mediterranee	502 —
» Banca d'Italia	755 —
» Banco di Roma	110 —
» Istituto It. Cred. Fond.	410 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	278 —
» » Gas (Anglo Rom.)	860 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'acqua	191 —
» » Immobiliare	52 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	52 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	193 —
» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» » Piccola Borsa di Roma	120 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	550 —
» Fondiaria Incendio	85 —
» » Vita	214 —
Obb. Ferroviarie 3 %	283 —
» » del Tirreno.	445 —
» Soc. Immob.	320 —
» » » 4 %	130 —
» Ferr. Sec. della Sard.	215 —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Romana	— —
» » Generale.	50 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

1 aprile 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 741

Consolidato 3 % nominale . . . . » 54 733

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GAETANO MATTEI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ALESSANDRO RUGGERI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE.